

DIREZIONE

Direttrice: Simonetta Cannoni

Decreto n. 179 del 19/05/2021

Responsabile del procedimento: Simonetta Cannoni

Pubblicità/Pubblicazione: Atto non riservato/Pubblicazione sul sito Internet dell'Agenzia.

Ordinario [ X ]

Immediatamente eseguibile [ ]

Allegati [ 0 ]

Oggetto: Definizione del nuovo assetto dei Settori territoriali dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

## LA DIRETTRICE

Premesso che:

- il D.Lgs n.150 del 14/09/2015 *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1 comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* delinea un nuovo modello organizzativo dei servizi del lavoro e in particolare l'art. 11 attribuisce alle regioni funzioni e compiti amministrativi in materia di politiche del lavoro da attuarsi attraverso uffici territoriali aperti al pubblico denominati Centri per l'impiego;
- la Legge n. 205 del 27/12/2017 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018”*, in particolare l'art. 1 commi 793 e seguenti prevede disposizioni per il completamento della transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive per il lavoro di cui al D.lgs. n.150 del 14/09/2015;
- la L.r. n. 82 del 28/12/2015 ha adottato disposizioni di prima attuazione del D.Lgs. n. 150 del 14/09/2015 in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive necessarie per l'esercizio della funzione da parte di Regione Toscana;

Vista la legge regionale 08/01/2009, n. 1, *“Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”*;

Vista la legge regionale 08/06/2018 n. 28 *“Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. n. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro”*;

Vista la legge regionale 26/07/2002 n. 32 *“Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”*, come da ultimo modificata dalla citata L.r. 28/20018;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 604 dell'08/06/2018, recante *“Costituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI)”*;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 109 del 29 aprile 2021 con cui la sottoscritta è stata nominata Direttore dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI);

Visto l'art. 21 *octies* comma 2 L.r. 32/2002 e s.m.i, dove alla lettera c) e d) è stabilito rispettivamente che il Direttore *“costituisce e modifica le strutture interne, nomina e revoca i responsabili e assegna le risorse umane necessarie”*, nonché *“adotta tutti gli ulteriori atti necessari alla gestione del personale e delle attività dell'Agenzia”*;

Richiamato, altresì, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia di cui all'art. 21 *terdecies* della L.R. 32/2002, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1301 del 27.11.2018 e adottato nel testo definitivo approvato con proprio decreto n. 107 del 06/12/2018, che al Titolo II *“Organizzazione, personale ed amministrazione”* definisce gli aspetti fondamentali dell'assetto organizzativo dell'Agenzia, ed in particolare:

- l'art. 4 *“Criteri di organizzazione”*, che rinvia alla L.r. 8 gennaio 2009, n. 1 *“Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”* ed al relativo regolamento attuativo di cui a DPGR n. 33/R/2010 per quanto non specificamente disciplinato dal medesimo, in coerenza con quanto previsto rispettivamente dagli articoli 70 e 45 della normativa di rinvio;

- l'art. 6 *“Struttura organizzativa”* che determina l'articolazione dell'Agenzia in una struttura centrale e in strutture periferiche territoriali, stabilendo che *“l'Agenzia è dotata di una struttura centrale di livello regionale e di strutture periferiche, articolate in uffici territoriali organizzati in centri per l'impiego e servizi territoriali. La struttura centrale elabora gli indirizzi ed i programmi per l'intera Agenzia e garantisce il supporto ed il coordinamento alle attività delle strutture territoriali”*;
- l'art. 6, comma 2, che prevede che *“l'articolazione della struttura organizzativa è disposta dal Direttore”*;
- l'art. 7, comma 2, che elenca le competenze del Direttore, prevedendo alla lett. b) che lo stesso *“ha i poteri di organizzazione generale dell'Agenzia e adotta le misure conseguenti; nell'esercizio di tali poteri, stabilisce i criteri generali di organizzazione secondo i principi di cui all'articolo 4 e secondo le procedure di informazione e confronto previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Funzioni Locali”*; ed inoltre alla lett. d) che *“provvede alla individuazione dei centri di responsabilità all'interno della struttura organizzativa e provvede alla costituzione, individuazione ed eventuale soppressione delle posizioni dirigenziali ad essi collegate e delle quali nomina inoltre i responsabili”*;

Visto il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii: *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* che disciplina l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e in particolare:

- l'art. 2 *“Fonti”* e, nello specifico, il comma 1 che dispone relativamente alla macrostruttura e alla microstruttura organizzativa, che le amministrazioni pubbliche debbano definire la macro-struttura determinando le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, gli uffici di maggiore rilevanza, i modi di conferimento della titolarità dei medesimi, le dotazioni organiche complessive, con atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti;
- l'art. 5 *“Potere di organizzazione”* e, nello specifico, il comma 1 e il comma 2 che stabiliscono che nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'art. 2 comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione ove previste nei contratti collettivi nazionali;
- l'art. 27 *“Criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali”* stabilisce che le Regioni e le altre pubbliche amministrazioni si adeguano ai suddetti principi nell'esercizio della propria potestà statutaria e regolamentare tenendo conto delle relative peculiarità;
- l'art. 40 *“Contratti collettivi nazionali e integrativi”* e, nello specifico, il comma 1 stabilisce che sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici;

Richiamato il decreto dirigenziale regionale n. 6443 del 30/12/2015, avente per oggetto *“Riassetto delle strutture della Direzione Istruzione e formazione a seguito della sottoscrizione delle convenzioni sul mercato del lavoro. Decorrenza 1 gennaio 2016”*, con il quale si è provveduto, a seguito del trasferimento in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, sulla base della normativa richiamata in premessa, di costituire i seguenti settori territoriali:

- Servizi per il lavoro di Arezzo, Firenze e Prato;

- Servizi per il lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia
- Servizi per il lavoro di Pisa e Siena
- Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno

attribuendo i relativi incarichi di responsabilità dirigenziale;

Dato atto che con decreto del Direttore n. 137 del 28/03/2019 è stato adottato un atto generale di organizzazione articolato in tre Settori di Staff e quattro Settori territoriali, così come di seguito descritto:

➤ Settori di Staff

1. Servizio Bilancio e Contabilità
2. Servizio Giuridico-amministrativo
3. Servizio Ricerche e Analisi sul mercato del lavoro

➤ Settori di Territoriali

1. Servizi per il lavoro di Arezzo, Firenze e Prato;
2. Servizi per il lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia
3. Servizi per il lavoro di Pisa e Siena
4. Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno

attribuendo i relativi incarichi di responsabilità dirigenziale;

Richiamato il decreto del Direttore n. 385 del 27/11/19 di “*Recepimento dei criteri regionali di graduazione delle posizioni dirigenziali*”, con cui si adottano i criteri di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1137 del 3/11/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il relativo Allegato A) contenente la “*Definizione dei criteri per l’individuazione sei settori e per la loro differenziazione e per la costituzione delle posizioni dirigenziali individuali*”;

Dato atto che con decreto del Direttore n. 386 del 28/11/2019 si è proceduto ad individuare il livello di graduazione dei Dirigenti dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, come di seguito specificato:

- Settore “Servizi per il lavoro di Arezzo, Firenze e Prato”: settore che svolge funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute;
- Settore “Servizi per il lavoro di Massa Carrara, Lucca, e Pistoia”: settore che svolge funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute;
- Settore “Servizi per il lavoro di Pisa e Siena”: settore che svolge funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute;
- Settore “Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno”: settore che svolge funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute;
- Settore “Bilancio e contabilità”: settore che svolge attività o parti di esse riferite ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni;
- Settore “Giuridico-amministrativo”: settore che svolge attività o parti di esse riferite ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni;
- Settore “Ricerche ed analisi sul mercato del lavoro”: settore che svolge attività o parti di esse riferite ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni;

Evidenziato che la Legge 145 del 30/12/2018 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019”* e il D.L. n. 4 del 28/01/2019, convertito con L. n. 26 del 28/03/2019, recante *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni”* prevedono che le amministrazioni adottino un Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche del lavoro;

Considerato che il suddetto Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche del lavoro, che definisce le linee di intervento e le azioni finalizzate al rafforzamento degli organici e delle infrastrutture dei Centri per l'impiego, è stato adottato dall'Agenzia con decreto del Direttore n. 466 del 25/11/2020 e approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1697 del 29/12/2020;

Evidenziato il ruolo strategico assunto dai Centri per l'impiego, che costituiscono il presidio istituzionale del mondo del lavoro più prossimo sul territorio ai cittadini e che dovranno favorire la più ampia inclusione nel mondo del lavoro;

Evidenziato altresì che nell'attuale contesto economico e sociale e nel quadro definito dal Piano straordinario di potenziamento risulta necessario completare il processo di rafforzamento dei Centri per l'impiego, sostenendo il particolare il potenziamento delle politiche del lavoro e della formazione, l'integrazione tra il livello nazionale e la rete dei servizi territoriali;

Dato atto che, sulla base delle considerazioni sopra esposte, è stata effettuata una valutazione della struttura dell'Agenzia e della rispondenza della stessa alle esigenze organizzative e funzionali emerse;

Considerato che dalla suddetta valutazione è emersa l'esigenza organizzativa e funzionale di garantire il ruolo strategico dei Centri per l'impiego e che pertanto risulta opportuno procedere ad un nuovo assetto organizzativo dei Settori territoriali, al fine di garantire la piena operatività e funzionalità degli stessi;

Ritenuto opportuno adottare il nuovo assetto dei Settori territoriali, attualmente stabiliti in quattro (Servizi per il lavoro di Arezzo, Firenze e Prato - Servizi per il lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia - Servizi per il lavoro di Pisa e Siena - Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno), costituendo cinque settori territoriali, come di seguito riportato:

1. Servizi per il lavoro di Arezzo e Siena;
2. Servizi per il lavoro di Firenze e Prato;
3. Servizi per il lavoro di Lucca e Pistoia;
4. Servizi per il lavoro di Pisa e Massa Carrara;
5. Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno;

stabilendo che tutti i Settori territoriali sopra riportati sono considerati settori che svolgono funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute, attribuendo il corrispondente livello di graduazione ai Dirigenti responsabili, secondo i criteri adottati con decreto del Direttore n. 386/2019 sopra citato;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento la decorrenza del nuovo assetto dei Settori territoriali dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego;

Data l'informativa alle rappresentanze sindacali;

Dato atto altresì della comunicazione all'amministrazione regionale;

Dato che il presente atto non è soggetto all'esame del Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 21 novies, comma 3, L.r. 32/2002;

#### DECRETA

1. di adottare, per le motivazioni espresse in narrativa, il nuovo assetto dei Settori territoriali dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, costituendo cinque settori, come di seguito riportato:
  - Servizi per il lavoro di Arezzo e Siena;
  - Servizi per il lavoro di Firenze e Prato;
  - Servizi per il lavoro di Lucca e Pistoia;
  - Servizi per il lavoro di Pisa e Massa Carrara;
  - Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno;
2. di individuare il livello di graduazione dei suddetti Settori territoriali in "settore che svolge funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute", secondo i criteri adottati con decreto del Direttore n. 386/2019;
3. di rinviare a successivo provvedimento la decorrenza del nuovo assetto dei Settori territoriali dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego;
4. di pubblicare il presente atto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di Agenzia regionale toscana per l'impiego, ai sensi della normativa vigente.

LA DIRETTRICE  
SIMONETTA CANNONI

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.